

Alle ore 19:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **12) Interrogazione presentata dai gruppi consiliari PD e Colle per Vannetti Sindaco sullo stato di attuazione degli interventi di manutenzione e riqualificazione dello stadio comunale “GINO MANNI”**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

interrogazione, la numero 12.

Interrogazione presentata, numero 12 all'ordine del giorno, l'interrogazione presentata dai gruppi consiliari PD e Colle per Vannetti Sindaco sullo stato di attuazione degli interventi di manutenzione e riqualificazione dello stadio comunale Gino Manni.

Lascio la parola al consigliere Cavalieri.

Interviene **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

Dico io.

Grazie, Presidente.

Allora, questa appunto interrogazione anche qui riguarda ovviamente, sì, lo stato di attuazione degli interventi di manutenzione e riqualificazione dello Stadio Comunale Gino Manni di Colle Valdessa.

Premesso che lo Stadio Comunale rappresenta— Gino Manni rappresenta uno naturalmente dei principali impianti sportivi della città.

È un importante patrimonio pubblico della comunità, ma soprattutto che è quotidianamente utilizzato per attività sportive, allenamenti, competizioni da varie società sportive del territorio colligiano e non solo, e rappresenta un punto di riferimento per atleti, bambini, ragazzi e famiglie.

La gestione dello Stadio Comunale Ginomagno è disciplinata dalla Convenzione numero 75 del 2022, del 7 settembre 2022, che la manutenzione e la conservazione in buone condizioni degli impianti sportivi comunali rappresenta un compito fondamentale dell'amministrazione, sia per garantire la sicurezza degli utenti sia per preservare nel tempo il valore del patrimonio pubblico.

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale numero 203 del 31 luglio 2025 l'amministrazione comunale ha approvato un intervento di manutenzione straordinaria proposto dall'AUSD colligiana, che tale intervento riguardava nello specifico la realizzazione di una nuova copertura del fabbricato adibito a spogliatoio della squadra locale, la regimazione delle acque meteoriche e la predisposizione del fabbricato per una futura installazione di un impianto fotovoltaico.

Il progetto presentato dall'USD colligiana in data 28 luglio 2025, protocollo numero 15205, prevedeva un importo di 31.669 euro oltre IVA, che la medesima deliberazione ha previsto una modifica dell'articolo 15 della convenzione stabilendo un meccanismo attraverso il quale il soggetto gestore può proporre e realizzare interventi di manutenzione straordinaria con successivo rimborso da parte dell'amministrazione comunale degli oneri sostenuti e documentati, che con deliberazione della Giunta Comunale numero 321 del 4 dicembre '25, pubblicata l'11 dicembre, l'amministrazione ha integrato la precedente deliberazione, che la deliberazione ha confermato il contenuto dell'intervento previsto dalla deliberazione precedente adeguando tutti tuttavia il quadro economico complessivo, portando l'importo dell'intervento a 38.636,18 euro IVA compresa.

Con determinazione numero 902 del 12 dicembre 2025, è stato successivamente disposto l'impegno di spesa e la liquidazione a favore dell'OSD Codigiana in relazione ai lavori di manutenzione straordinaria della copertura dei locali spogliatoi dello Stadio Gino Manni, con contestuale approvazione del certificato di regolare CRO.

Risulta pertanto che l'intervento relativo alla copertura degli spogliatoi sia stato concluso e successivamente oggetto di regolare certificazione e liquidazione.

Parallelamente, con deliberazione della Giunta Comunale numero 111 del 7 maggio 2025, l'amministrazione ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo relativo alle opere di manutenzione straordinaria nell'edificio di supporto ai campi secondari presso lo Stadio Manni, comprensivo degli interventi agli impianti termoidraulici ed elettrici, che tale intervento costituisce un procedimento distinto rispetto a quello disciplinato dalle deliberazioni 203 e 321 del 2025, che relativamente a tale intervento nel corso del 2026 risultano adottati ulteriori provvedimenti amministrativi, tra cui atti relativi all'anticipazione alla ditta esecutrice, al subappalto di parte delle lavorazioni elettriche, in particolare la determinazione numero 557 del 2 luglio 2026, con cui si autorizza da una parte il subappalto delle lavorazioni elettriche alla società incaricata, circostanza che evidenzia come a tale data l'intervento sull'edificio di supporto ai campi secondari risultasse ancora in fase di esecuzione.

Ritenuto che la presenza di interventi distinti, avviati in tempi diversi, con modalità di finanziamento e gestione differenti, renda necessario fornire al Consiglio Comunale un quadro complessivo e aggiornato dello stadio manutentivo dello Stadio Ginomanni, che sia doveroso conoscere non solo gli interventi deliberati, ma anche quali opere siano state effettivamente realizzate, quali siano ancora in corso, quali risorse siano state effettivamente spese e quali ulteriori interventi risultino necessari.

Si interrogano il sindaco e la giunta per sapere quale sia, alla data della risposta alla presente interrogazione, lo stato complessivo della manutenzione dello Stadio Comunale Ginomagnì e quali siano le principali criticità manutentive attualmente presenti.

Con riferimento alla deliberazione di giunta numero 203 del 31 luglio 2025, quali siano stati gli interventi effettivamente realizzati relativi alla nuova copertura del fabbricato adibito a spogliatoi, alla recimazione delle acque meteoriche e alla predisposizione per l'eventuale installazione dell'impianto fotovoltaico.

Quale sia stata la spesa effettivamente sostenuta dal Comune per l'intervento di cui alle deliberazioni citate.

Se l'importo complessivamente autorizzato di 38.636,18, IVA compresa, sia stato tutto utilizzato, e in caso contrario quale sia l'eventuale di spesa.

Quali sono state le motivazioni che hanno determinato il passaggio da un importo di 31.669 iniziale all'importo complessivo di 38.636? Se il certificato di legale esecuzione approvato con determinazione 902 del 2025 abbia rilevato lavorazioni eseguite integralmente e conformemente al progetto approvato, o se siano emerse eventuali difformità.

Con riferimento alla deliberazione 111 del 7 maggio 2025 pare sia lo stato attuale dei lavori relativi all'edificio di supporto dei campi secondari.

Quale sia l'importo complessivo dell'intervento sull'edificio di supporto ai campi secondari e quale sia la spesa ad oggi sostenuta e quale l'importo ancora da liquidare? Quali i tempi previsti per la conclusione definitiva dei lavori? Quali siano le ragioni per cui a luglio 2026 risultavano ancora in corso procedure relative al subappalto delle lavorazioni elettriche, se tali attività abbiano comportato modifiche ai tempi ordinariamente previsti.

Se siano stati effettuati nel 2025-26 sopralluoghi complessivi sullo stato manutentivo del Ginomagnì e quali criticità ulteriori siano state rilevate oltre a quelle oggetto delle suddette determinazioni.

Se e quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria siano stati effettuati presso il Ginomagnì negli anni '25 e '26 al di fuori di quelli disciplinati dalle deliberazioni 203, 321 e 111 del 2025.

Quali ulteriori interventi manutentivi risultino attualmente programmati o necessari? Quali siano state negli ultimi 2 anni le richieste e le segnalazioni di intervento manutentivo provenienti dal soggetto gestore e dalle società sportive utilizzatrici dell'impianto? Se l'amministrazione comunale ritenga di predisporre un programma pluriennale di manutenzione del Ginomagnì.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Assessore Valerio PERUZZI** che dichiara:

Sì, grazie consigliere per questa interrogazione che mi dà la possibilità almeno di, insomma, informare sia il Consiglio Comunale sia chi ci segue da casa su tutto quello che è stato fatto, è in corso e abbiamo intenzione di fare sullo Stadio Ginomagnì, che è una delle strutture che abbiamo trovato da un punto di vista della manutenzione quando siamo arrivati messo peggio.

Infatti è quello sul quale abbiamo investito di più, ossia con risorse proprie che con risorse trovate in bandi esterni.

Rispondo punto per punto ad ogni, ad ogni domanda rileggendola velocemente.

Per quello che riguarda alla data odierna lo stato complessivo della manutenzione dello stadio, quali sono le principali criticità manutentive attualmente presenti.

Allora, nel 2025 è stata eliminata una delle criticità principali che c'era stata fatta presente appunto dal soggetto gestore, che era quella del pioviera dentro allo spogliatoio della squadra locale, per farla insomma in sintesi.

E quindi abbiamo fatto i lavori che sono finiti 4 novembre 2025.

È stato poi riqualificato il campo di allenamento ex rugby per circa 27.000 euro, intervento concluso poco fa.

Negli anni precedenti invece era stato risistemato il campo principale del Gino Manni ed era stato risistemato anche funzionalmente il primo intervento, il campo secondario, perché era quello che veniva utilizzato soprattutto anche dalle altre associazioni e non solo dal soggetto gestore.

Le criticità ovviamente ci sono, ma questa insomma è una domanda poi successiva.

Con riferimento alla deliberazione di giunta 203 del 31 luglio '25, quali sono stati gli interventi effettivamente realizzati relativi alla nuova copertura del fabbricato adibito a spogliatoio, regimantazione delle acque meteoriche, eccetera eccetera.

Sul fabbricato è stata fatta una nuova copertura in lamiera grecata su orditura metallica con pendenza, sovrapposta alla guaina esistente e costruita in lana di roccia.

La regimentazione delle acque meteoriche mediante la rimozione dei vecchi canali, posa di nuovi canali di gronda esterni e pluviali, e scosserine metalliche sui cordoli perimetrali.

Questo per un fatto più che altro estetico.

È un sistema anticaduta permanente con la linea vita e l'ancoraggi che mancavano precedentemente, e la predisposizione strutturale adesso per un futuro impianto fotovoltaico, cosa che prima non sarebbe stata possibile.

La spesa sostenuta e l'importo liquidato quindi l'importo effettivamente poi liquidato alla Colliciana è stato di 38.636,18, IVA compresa.

Una piccola premessa: questo intervento è stato fatto fare al soggetto gestore perché permetteva al nostro ufficio tecnico di poter appunto sia velocizzare quella che poteva essere l'affidamento dei lavori, l'individuazione della ditta, in quanto viene scelta appunto dal soggetto gestore, e rientra tra le novità inserite all'interno delle convenzioni, che quindi è uno strumento in più che poi successivamente abbiamo utilizzato anche con altri impianti sportivi.

Faccio un esempio: la sostituzione dei filtri alla piscina Olimpia questa estate.

Quindi dicevo, la spesa complessiva è stata di 38.636,18 IVA compresa, corrispondente appunto all'imponibile di 31.669.

L'intera somma è stata impegnata e liquidata alla Colliciana con la determinazione 902 del 12 dicembre 2020.

2025, con 3 capitoli diversi di impegno di spesa.

Per quello che riguarda invece l'importo complessivamente autorizzato, se sia stato interamente utilizzato e in caso contrario quale sia l'eventuale economia di spesa, l'importo autorizzato era stato, è stato utilizzato interamente.

Questo perché l'economia era già stata fatta a monte.

Vi spiego, Il computo metrico del progetto ammontava a 38.228 euro oltre IVA, di cui 4.783 per la sicurezza, mentre i lavori affidati sono stati per un importo di 31.669 oltre IVA.

Quindi il minor costo è stato di 8.002 euro IVA compresa, corrispondente a un ribasso del 19,61% sulla quota iniziale.

Quindi il comune ha rimborsato esclusivamente l'importo effettivamente affidato, e quindi non ci sono state né ulteriori, diciamo, spese necessarie né ovviamente economie.

Quella differenza, per rispondere alla domanda numero 5, è stato semplicemente il passaggio.

Era anche nella domanda, perché nella domanda facevate appunto riferimento al IVA e senza IVA.

Quindi ecco, la risposta è la stessa, nel senso che la differenza che vedete tra i due atti, 31.000 e 38.000, è perché uno non era stato inserito l'IVA all'interno e nel secondo, nel momento poi dell'affidamento, vedrai, ci va, ci va considerata.

L'esito del certificato di regolare esecuzione, al numero 6.

È stato datato 5 novembre 2025, approvato con determinazione 902, attesta che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e conformemente al progetto approvato.

E quindi ecco, anche qui non ci sono riserve.

Il tecnico del comune che ha controllato, il lavoro è stato eseguito a regola d'arte.

Stato attuale dei lavori sui campi secondari, così almeno nell'occasione siete arrivati nel momento giusto.

Stato attuale dei lavori sui campi secondari è la delibera 111 del 7 maggio 2025, col quale appunto veniva affidato l'intervento principale sui campi secondari alla ditta Per S.p.A., che è stata l'aggiudicataria del bando, insomma dell'avviso, dell'avviso pubblico della gara, dell'appalto per 475.000 euro.

Quello che poi è successo fondamentale è che alla data del 31 agosto 2026, quando da cronoprogramma, perché noi avevamo fatto tutta una serie di riunioni sia con il soggetto gestore dell'impianto sia con la ditta per programmare questi interventi durante il periodo estivo, in modo che fosse quello che dava meno noia all'attività sportiva.

Al 31 agosto 2026 i lavori dovevano essere finiti, ma già da luglio si è notato, diciamo, si è notato già anche da giugno, ma in modo ufficiale la ditta ha il contratto di subappalto con la ditta che era stata individuata per fare le opere edili.

Entro più nello specifico con la domanda numero 8, che chiedeva l'importo complessivo dell'intervento, la spesa ad oggi sostenuta e quella ancora da liquidare.

Vabbè, queste sono cose tecniche, tanto comunque sia il quadro complessivo è 475.000 ad oggi.

È stata concessa all'impresa un'anticipazione contrattuale da 51.000 euro e spiccioli oltre IVA.

Ad oggi questa anticipazione è l'unica somma erogata all'impresa, perché come solitamente accade si va per SAL, cioè prestatato avanzamento lavori.

E dato che l'impresa è stata negligente e abbiamo deciso di non come si può dire, non iniziare l'iter di rescissione del contratto, anche se ci sarebbero state tutte le, diciamo, le possibilità, perché abbiamo un finanziamento della Regione Toscana che comunque ha delle tempistiche che vanno rispettate, a prescindere dal fatto che poi comunque sia potranno esserci delle proroghe concesse.

Ho visto che è già stato fatto anche per altri interventi in altri comuni della Toscana.

Però riniziare da zero tutto il processo di riaffidamento di un importo lavori così alto vuol dire rifare nuovamente la gara, ripartire, e quindi vuol dire non vedere mai conclusi i lavori.

Per questo, in accordo con appunto l'ufficio tecnico che ha fatto il possibile per stare dietro alla ditta, che torno a dire fino a questo momento è stata più volte negligente rispetto a quelli che erano gli impegni previsti da contratto.

Abbiamo dato la possibilità di subappaltare nuovamente ad un'altra ditta e con le interlocuzioni delle ultime settimane finalmente sembra che si sia arrivati al punto di una nuova ditta al quale saranno affidati i subappalti della parte edile e anche della parte poi elettrica e dei sistemi— ora non mi viene il termine tecnico perché non è il mio campo lavorativo, ma insomma i sistemi riscaldamento, eh esatto, termoidraulici.

Tempi di conclusione e cronoprogramma.

Nel corso dell'esecuzione si è verificato, come dicevo, un rallentamento legato a questa risoluzione comunicata il 10 agosto dalla ditta, nonostante insomma io personalmente, avendo annusato un po' la situazione, andavo proprio personalmente al cantiere a controllare se c'era qualcheduno che, che lavorava, in che modo.

E avevo già capito che c'era qualcosa che non andava a giugno, quando da cronoprogramma i lavori edili dovevano essere, diciamo, quasi conclusi, e invece erano ancora la parte della demolizione.

E questo ovviamente ha fatto a cascata rallentare tutto il resto dei lavori, perché fondamentale, anche se le altre ditte, a detta della ditta che ha vinto l'appalto, erano pronte a intervenire, ovviamente fino a che non finisce la parte edile non può iniziare quella dell'installazione di tutti gli altri, di tutti gli altri impianti.

Quindi è stato, è stato risolto il contratto di subappalto con questa ditta, 90 SRLS, che era incaricata delle opere edili.

E il 29 settembre, quindi ieri, questa è la nota che mi ha fornito l'ufficio, ha trasmesso un nuovo cronoprogramma che prevede la conclusione dei lavori entro la fine dell'anno.

Quindi Dal 31 di agosto si va alla fine dell'anno e sicuramente ci saranno delle penali.

Poi io avrei preferito non ricevere nulla dalle penali e avere i lavori finiti, ma in questa situazione voglio essere ottimista e sperare che questa ulteriore ditta di subappalto non abbia, diciamo, problemi come ha avuto quella precedente e possa procedere.

Anche perché abbiamo fatto più riunioni con la ditta vincitrice dell'appalto, perché parlando con le associazioni che vivono l'impianto e con il soggetto insomma che lo gestisce, ci sono delle priorità.

E quindi la priorità che noi abbiamo dato è quella di concludere la fase di impermeabilizzazione delle tribune, e siamo già d'accordo, abbiamo già trovato con il responsabile della sicurezza la modalità per togliere il cantiere appena questi interventi saranno finiti, solo sulla parte delle tribune, in modo che potrà essere utilizzabile il campo secondario anche per le partite, perché potrà tornare, diciamo, il pubblico a entrare all'interno delle tribune stesse.

Operazione che non è stata semplice, ma a forza di riunioni, interlocuzioni sia con la ditta che con il responsabile responsabile poi della sicurezza, che è responsabile del cantiere, è stata trovata questa, questa soluzione che per quelli che sono le tempistiche di lavori vuol dire che noi probabilmente, se loro lavorano subito lì, nel giro di una ventina di giorni ci auguriamo che le tribune possano essere già utilizzabili, agibili, e non dover aspettare la fine dell'anno e quindi la conclusione di tutti i lavori.

Quindi noi come priorità abbiamo dato prima le tribune, poi gli spogliatoi, e per, diciamo, alla fine la lavanderia e tutto il resto delle opere che fanno parte del progetto, che prevede anche l'installazione di un ascensore per arrivare in tribuna, insomma, per le persone con disabilità e quant'altro.

Domanda numero 10: quali siano le ragioni per cui a luglio 2026 i risultati risultavano ancora in corso procedure relative al subappalto delle lavorazioni elettriche.

E il motivo è perché, ho detto prima, per il fatto dell'attività insomma edile.

Quindi fino a che non era fatta quella non potevano procedere gli altri.

Il subappalto ve l'ho detto ieri, è arrivata oggi la, insomma, tutta la documentazione per il nuovo subappalto.

Quindi tendenzialmente Si spera che insomma entro questa fine settimana venga conclusa tutta la parte burocratica e dal lunedì possano iniziare già all'interno del cantiere a lavorare la nuova ditta.

La cosa positiva è che non si tratta di lavori, e quindi questo è il grande cruccio, no, la difficoltà dell'amministrare quando non hai poi gli strumenti per poter intervenire in modo celere, no.

Nel senso che alla fine questi lavori da cronoprogramma dovevano durare un mese e mezzo totale, e quindi il farli partire a maggio— e si era dovuto cercare di farli partire alla fine dei campionati dei bambini, comunque sia di tutti— insomma, era un qualcosa che era non difficile, ecco, però Purtroppo poi chi vince questi appalti subappalta, e chi subappalta, te non hai strumenti per poter, diciamo, vedere prima se e come lavora.

A questo giro purtroppo le cose non sono andate, non sono andate bene.

Non abbiamo risolto il contratto solo perché voleva dire posticipare ulteriormente, ma adesso gli spogliatoi sono già demoliti, no? Quindi voleva dire stare senza spogliatoi per un tempo indefinito.

Per fortuna pare che siamo riusciti a trovare appunto con, con la ditta questa, insomma, nuovo subappalto, e quindi i lavori procederanno.

La domanda numero 12: se sono previsti altri interventi presso il Ginomanni.

È stato fatto con la determinazione 738 del 9 settembre 2026 con un quadro economico complessivo di 27.000 euro, il rifacimento del campo di allenamento ex rugby, per capirsi.

Questo è un lavoro, tra l'altro, che è conseguente di un'interlocuzione con le società che vivono il Ginomanni, non solo con il soggetto gestore, perché in questo modo è stato fatto sia la ripianeggiatura, insomma la risistemazione del campo, sia la risistemazione delle reti che erano crollate credo da qualche anno e sono state insomma rimesse su.

E adesso il campo potrà essere anche omologato e quindi avremo all'interno del Ginomanni un campo omologato in più a Per quello che riguarda invece la le manutenzioni e la gestione, il comune eroga un corrispettivo annuo alla Colliciana per la gestione dell'impianto stesso da 48.000 euro 751 IVA compresa e diciamo da qui alla fine dell'anno non sono previsti altri interventi.

Se ci riusciamo, ma dobbiamo valutare un po' i futuri interventi che abbiamo intenzione di fare.

Come vi dicevo, l'intervento fatto sullo spogliatoio locale per rendere possibile la possibilità di installare il fotovoltaico è perché nella mia visione, come stiamo già facendo allo Stadio Aldo Grassi con un intervento finanziato anche dalla Fondazione MPS di un bando che aveva vinto la società che lo gestisce.

Il prossimo passo per i nostri impianti è sostituire— e qui parlo degli impianti esterni, perché quelli interni alcuni, cioè molti, già lo hanno fatto— sostituire a LED tutte quelle che sono, insomma, e sono interventi che costano, eh, perché si parla di 40.000 euro circa per ogni campo illuminato.

Per renderlo efficiente dal punto di vista energetico, e vuol dire per il soggetto gestore un risparmio di circa il 50-60% poi su quella che può essere la bolletta.

Richieste e segnalazioni da parte della società: era arrivata appunto, come vi dicevo, quella del campo, dello spogliatoio della squadra locale, che appunto è stato fatto.

Da del campo principale del Ginomanni, intervento dello scorso anno quando era stato rifatto completamente tutto il campo principale, e quella che è arrivata poi sul campo, chiamiamolo non secondario, ma insomma del campo d'allenamento ex rugby.

Altre segnalazioni ovviamente sono quelle relative che ci arrivano dai genitori, dagli utilizzatori dell'impianto, che comunque viene da direi decenni comunque di mancata manutenzione svolta in modo corretto.

La manutenzione ordinaria ovviamente è in capo al soggetto che gestisce l'impianto, al comune spetta solo quella straordinaria.

Io dico che tante volte ci siamo ritrovati a fare manutenzioni straordinarie, quindi spendere soldi come comune.

Se li spendi da una parte non li spendi da quell'altra per mancanza di manutenzione ordinaria, che se fosse stata fatta non ci avrebbe fatto trovare, diciamo, in determinate situazioni.

Attualmente vengono utilizzati spogliatoi, diciamo, dei container, perché mancano anche gli spogliatoi oggetto dell'intervento.

E siamo consapevoli del fatto che la situazione all'interno di questo tipo di strutture, anche per la natura stessa che hanno, è difficile.

E insomma potrebbe essere fatta parecchio, parecchio meglio.

Su questo noi abbiamo, sia io personalmente sia l'ufficio in modo formale, più volte fatto presente al soggetto gestore di queste lacune.

Che comunque, a partire da questo, perché il soggetto gestore ha una concessione antecedente alla nostra amministrazione che è scaduta scade nel 2031.

Quindi ancora noi non abbiamo potuto ridiscutere i termini della concessione con chi attualmente gestisce, come abbiamo fatto invece con tutti gli altri impianti, inserendo proprio anche all'interno delle convenzioni il controllo annuale, tutta una serie insomma di cose che ci permettono di avere materiale un po' più formale poi anche per controllare l'operato di queste, di queste associazioni.

La domanda numero 15, giusto? È l'ultima, corretto? Ok, su quelle precedenti va bene così.

Ok, ok.

Programma pluriennale di manutenzione.

Ok, sì, parto già risposto.

Le priorità sul Gino Manni, per quanto mi riguarda, quelle che abbiamo visto anche con l'ufficio, riguardano il muro, diciamo, esterno che è crollato in più parti, che è pericoloso, e che quindi quella per me è una delle, delle priorità che ci sono.

Stiamo portando avanti anche se erano fermi da 13/14 anni, gli spogliatoi abbandonati del vecchio fallimento.

Siamo nella fase di controllo con il Genio Civile se sono da buttare giù o se possiamo finire di completarli.

Dalle prime, diciamo, dai primi controlli fatti sembra che si possano completare.

Però anche lì, fino a che non c'è il tecnico che te lo certifica, perché purtroppo quel fallimento è avvenuto prima che il Genio Civile chiudesse la parte strutturale, e quindi è rimasto aperto, e quindi bisogna ripartire da capo.

Poi, per quanto mi riguarda, l'efficientamento energetico, come vi dicevo, dei corpi illuminanti, la riqualificazione della tribuna principale e l'installazione degli impianti fotovoltaici.

Questi sono anche sulla tribuna, che ha uno spazio insomma sopra si è visto interessante, che potrebbe essere utile per poter installare l'impianto fotovoltaico.

Sono interventi ovviamente che saranno sviluppati nei prossimi anni, uno per anno, perché poi ci sono anche gli altri impianti sportivi e insomma le risorse purtroppo non sono, non sono infinite.

Sono comunque contento dell'intervento insomma che siamo riusciti a fare su sullo stadio rispetto a 2 anni fa.

Secondo me abbiamo una struttura che, quando saranno conclusi i lavori insomma anche degli spogliatoi secondari, inizia ad avere una sua funzionalità, con veramente un numero di campi a disposizione che dovrebbe permettere, a mio avviso, al gestore insomma anche di fare una manutenzione ordinaria migliore.

Basta, ecco, mi sembra di aver risposto a tutto.

Prego.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Allora,

Sul punto, prende la parola **Consigliere Francesco CAVALIERI** che dichiara:

grazie all'assessore Peruzzi per la risposta.

Naturalmente, certo, ha risposto a tutto.

Chiaramente le cose mi sono segnate sono tante e non la voglio far lunga, anche perché l'ora insomma è abbastanza tarda.

Allora, se ti dovessi dire che sono contento della situazione del Ginomanni, ti direi una bugia.

Io sono totalmente scontento della situazione che c'è a Ginomanni.

Questo non dipende chiaramente dalla, solamente dalle scelte di questa amministrazione o dell'amministrazione precedente, perché chiaramente, come te ribadivi, le opere di manutenzione ordinaria che sono evidentemente trascurate non sono in capo a questa o alla precedente o alle precedenti amministrazioni.

Quindi questo non è imputabile, chiaramente non è una colpa imputabile all'operato delle amministrazioni comunali.

Ora, riguardo alle cose che hai toccato, chiaramente, ecco, mi soffermo su un paio, dopodiché chiudo il discorso.

Insomma, anche perché questo è l'unico intervento che posso fare in risposta.

I 27.000 euro per il campo ex rugby, Allora sì,

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

un investimento sicuramente necessario, un investimento concordato anche.

Scusami, c'è un problema tecnico di ripresa, ti devo levare la parola un attimo, chiudi un secondo.

A questo punto, interviene **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

Ci sono.

E dicevo, i 27.000 euro, ecco, scusatemi, sì, del campo ex rugby.

Sì, allora, sicuramente era un intervento necessario, concordato anche con le società che lì praticano calcio, insomma, fra cui anche il Circolo, la Società della Crestone, insomma, di cui fa parte.

Quindi non è che mi nascondo dietro a niente.

Ora però gli interventi fatti su quel campo sono interventi naturalmente che lo renderanno omologato per il gioco, ma da qui a dire praticabile ce ne vorrà, perché quello è un campo che attualmente è totalmente impraticabile per il calcio.

Ci sono dei gradini nel mezzo al campo, fra le parti in erba e le parti in terra, che sono gradini nel vero senso della parola.

Questo sì è anche un po' visto quando siamo andati insieme.

Insomma, quindi evidentemente anche lì io mi auspicherei un controllo quantomeno più, più puntuale su quello che viene fatto, perché lì, Assessore Peruzzi, ecco, sì, sarà omologato, ma non ci si gioca.

Questo è Zucco detto proprio male.

Quindi questo è il primo punto.

Sui futuri interventi, anche qui credo che naturalmente, e questo mi dici bene quando dici gli impianti sono tanti a Colle, ci mancherebbe altro, questo è chiaro e fondamentale.

Io credo però che ancora, come ho detto un po' nell'intervento del DUP, si debbano scegliere delle priorità, ovvero cosa si fa prima e cosa si fa dopo, dove si spende un po' di più e dove si spende un po' di meno.

Il Ginomanni io credo sia uno degli impianti che ha più bisogno di manutenzione.

Poi, che sia dovuto a una manutenzione non fatta perfettamente nel passato, che sia dovuto anche sicuramente ad investimenti non sufficienti fatti dalle amministrazioni precedenti— e parlo al plurale perché lì non è che ci si porta dietro problemi dell'amministrazione Donati, lì ci si porta dietro problemi anche di Procioni, sono convinto.

Quindi insomma Nel senso che era un'amministrazione del mio colore politico, come quella Donati, ma sicuramente anche dell'amministrazione Canocchi, che non era del mio colore politico attuale.

Quindi insomma, come dire, indipendentemente da tutto questo, credo che per rendere quell'impianto efficiente ci sia bisogno veramente di spenderci, di spenderci dei soldi importanti.

Ed è una questione appunto di priorità.

Quello che mi auspico, e ci sarà l'occasione tanto di riparlarne abbondantemente costantemente in commissioni, riunioni e quant'altro.

Insomma, ecco, è che gli interventi che si sceglierà di fare su quello stadio siano interventi veramente che puntino a migliorare la fruibilità di quell'ambiente.

Perché attualmente, ecco, non so, d'accordo Assessore Peruzzi sulla chiusura, quando mi dici che lo stadio è reso fruibile meglio di 2 anni fa, io non voglio dire che è peggio, ma non è meglio.

Questo, ecco, non la vedo, non so, per niente d'accordo su questo.

Ecco, credo piuttosto appunto ci sia bisogno di un ragionamento di un altro tipo.

Chiudo, anche se ho fatto, diciamo, non sono andato in ordine con le risposte che mi ha dato, ma su questi 2-3 punti quelli che volevo toccare.

Chiaramente anche qui sul discorso del subappalto, 20 giorni fa, un mese fa, c'è stato detto che anche lì sembravano i lavori ripartire, chiudersi nel giro di 10 giorni.

Siamo al 30 settembre ancora non sono nemmeno ripartiti e si rimanda e si arriva alla fine dicembre.

Insomma, i disagi sono tanti, cioè i disagi sono tanti e per tanti e tante.

Cioè, io, io, è una situazione, è una situazione non piacevole.

Ecco, comunque chiaramente ti ringrazio per le risposte perché hai risposto a tutto.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Prego.

Sul punto, prende la parola **Assessore Valerio PERUZZI** che dichiara:

Ok, velocissimo, velocemente.

Allora, il mio dire è più funzionale rispetto a 2 anni fa faceva riferimento a quando saranno conclusi tutti gli interventi, in particolare quello degli spogliatoi secondari.

Sulla visione sullo Stadio Ginomani di questa amministrazione rispondo dicendo che è l'impianto sul quale questa amministrazione ha investito di più risorse, sia proprie, sia ha partecipato al bando portando quello e non altri impianti che avevano comunque già dei progetti eventualmente, no, ammissibili.

Le criticità ci sono, e io credo però che da una situazione come quella del Ginomanni se ne esce solamente se si trova, si ritrova anche un soggetto gestore dell'impianto che, che collabori e che risponda praticamente alle richieste che vengono fatte.

Perché le lamentele, come arrivano all'assessore allo sport o al consigliere, arrivano sicuramente anche al soggetto gestore.

Ma se questo poi non si traduce in un'azione pratica Ecco, insomma, io credo che finora c'è stata massima disponibilità.

A un certo punto poi, finiti tutti i lavori, se non migliora quella che è la manutenzione ordinaria dell'impianto, valuteremo come amministrazione tutte le, come si può dire, tutte le strade che possiamo seguire per cambiare l'andazzo.

Ora mi viene il termine A quest'ora mi è uscito l'andazzo.

Interviene Presidente del Consiglio Angela BARGI:

Va bene, io bisogna chiudere qui il consiglio perché abbiamo superato il tempo massimo delle interrogazioni, e quindi vi comunico che la 13, la 14 e la 15 verranno rinviate al prossimo consiglio.

In che senso? No, chiederei al consigliere Galardi in che senso non si è mai fatto.

L'articolo 56 del regolamento ce lo dice.

Abbiamo trattato il punto 12, che sembrava insomma con tanti punti all'ordine del giorno interessante, oltre il limite.

Oltre questo

Prende la parola Consigliere Enrico GALARDI:

non È un consiglio nel quale c'è stato giustamente la presentazione del DUP e poi tanti atti portati dall'opposizione, fondamentalmente, tra cui tante interrogazioni.

Ora, non si è mai applicato in modo così stretto il limite dal regolamento e si è sempre usato un criterio di buon senso.

Magari c'è qualcuno che ha aspettato e atteso di presentare l'interrogazione fino a questo momento, quindi quantomeno forse andava deciso a priori stabilire un limite di tempo dicendo che entro le ore 20 si sarebbe concluso il consiglio, in modo tale che perlomeno, visto che qualche consigliere è già andato via, avrà avuto sicuramente degli impegni importantissimi, però credo sia Ecco, una questione da questo punto di vista di condivisione, e in questo senso anche chiaramente di correttezza, aver deciso magari prima che c'era un limite entro il quale sarebbe terminato il consiglio, in modo tale che ognuno si possa organizzare.

Visto che, ripeto, il regolamento lo so benissimo cosa dice, però la trattazione delle interrogazioni neanche negli anni passati è durata tante volte oltre le 2 ore e mezzo.

3 ore.

Quindi voglio dire, ecco, non è che si fa un'eccezione, si farebbe un'eccezione solo oggi.

L'eccezione al regolamento di fatto è diventata regola consuetudinaria da questo punto di vista.

A questo punto, interviene Presidente del Consiglio Angela BARGI:

Allora, per quanto riguarda il regolamento, ricordo al consigliere Galardi che è già stato fatto un'altra volta di rinviare, di rinviare le interrogazioni proprio per il superamento del termine.

Ricordo anche che è stato stoppato qualche discussione delle interrogazioni perché in ogni singola interrogazione era stato superato il termine.

Se poi dal prossimo consiglio si vuol decidere di dover condividere quanto si deve intervenire per non andare oltre, a me va bene.

C'è la capigruppo opposta, va bene.

Io sono sicura al 100%, non solo questo consiglio, ma anche in altri, di avere adoperato prima il buon senso e poi anche il regolamento.

Se si crea un precedente non condiviso, lo dobbiamo fare per tutti i consigli.

Ma comunque, al di là di questo, ricordo che abbiamo terminato interventi di interrogazioni singole e abbiamo rinviato in altri consigli— non ricordo la data, basta guardarci— anche alcune trattazioni di interrogazioni per lo stesso motivo.

Quindi se poi al prossimo consiglio ce ne fossero 25 o 20 e le volessimo, volessimo condividere il tempo prima, lo possiamo fare.

Io sono disponibile, non è questo il problema.

Ho applicato l'articolo 56.

Alle ore 20:02, lascia la seduta **Consigliere Francesco CAVALIERI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Quindi

se non ci sono altri interventi, direi che il consiglio si conclude qui e le prossime 3 interrogazioni verranno trattate al consiglio del, al consiglio prossimo di ottobre.

Alle ore 20:02, lascia la seduta **Assessore Carlotta LETTIERI**.

Alle ore 20:02, lascia la seduta **Consigliere Nico FERRANDI**.

Alle ore 20:02, lascia la seduta **Consigliere Patrizia BELLI**.

Grazie, buonasera a tutti.

La seduta termina alle 20:03.